

Sherlock e Padre Brown

Il poliziotto e il prete cattolico

Il romanzo giallo secondo Antonio Gramsci
Dai «Quaderni dal carcere» alle lettere
a Tatiana, le riflessioni del fondatore del Pci

■ «Sherlock Holmes è il poliziotto protestante che trova il bandolo di una matassa criminale partendo dall'esterno, basandosi sulla scienza, sul metodo sperimentale, sull'induzione.

Padre Brown è il prete cattolico che, attraverso le raffinate esperienze psicologiche date dalla confessione e dal lavoro di casistica morale dei padri, pur senza trascurare la scienza e l'esperienza, ma basandosi specialmente sulla deduzione e sull'introspezione, batte Sherlock Holmes in pieno».

Nelle lettere a Tatiana e nei

«Quaderni del carcere» Antonio Gramsci riflette sulla letteratura popolare e si sofferma più volte sulla differenza tra i personaggi di Conan Doyle e Chesterton, che incarnano due diversi modi di condurre un'indagine e di raggiungere la «verità» del romanzo poliziesco, che non si limita a fare luce sul «colpevole», ma esplora anche i lati più nascosti dell'animo umano e delle relazioni sociali.

I testi che Gramsci dedica al «poliziotto protestante» e al «prete cattolico» vengono raccolti nel libro «Sherlock Holmes & Padre Brown. Note

sul romanzo poliziesco», pubblicato da **Marietti** 1820 e in libreria dal 18 aprile.

Le riflessioni del fondatore del Partito comunista d'Italia, condannato a vent'anni di prigione dopo l'ascesa di Mussolini, sono commentate da Chiara Daniele, già direttrice della Fondazione Feltrinelli, dal gesuita Jean-Louis Ska e dallo scrittore e giornalista Alessandro Zaccuri.

Sherlock Holmes & Padre Brown. Note sul romanzo poliziesco

di Antonio Gramsci

(Saggi di Chiara Daniele e

Jean-Louis Ska. Introduzione di

Alessandro Zaccuri)

Marietti 1820, pag. 80, € 8,00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

